



dal 24 agosto al 17 settembre

A FESTAREGGIO C'È UN BUON SOUND

Festa Provinciale de l'Unità
CAMPOVOLO • REGGIO EMILIA
tel. 0522 500311 • www.festareggio.it

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



Festa Reggio

QUESTA SERA
AFRICA UNITE
in concerto

Anno 83 n. 233 - sabato 26 agosto 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

E tutti risero. «Il Moggi non aveva ricevuto dal Consiglio di amministrazione alcun mandato.... Spesso agiva come commerciante



in proprio, direttamente o indirettamente tramite la Gea. Non si vede per quale ragione di diritto la società debba essere chiamata

a rispondere a titolo di responsabilità diretta dei fatti di costui»

Ricorso della Juventus al Tar
25 agosto

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Il tramonto del cavaliere

Può sembrare strano che in un giorno importante per l'Europa, per l'Italia e la pace in Medio Oriente ci si occupi di Silvio Berlusconi a Rimini. I generi sono indubbiamente diversi ma, come vedremo, un legame c'è. Prima di tutto, uno che si sente «condannato» a fare politica ha smesso di farla. Significa che non ne può più dei vari Casini, Fini, Bondi, Cicchitto (possiamo pure capirlo). Ma che va avanti lo stesso per tigna, orgoglio o magari per non darla vinta agli odiati nemici. Non inganni neppure l'accoglienza calorosa del meeting di Cl perché dopo un po' anche gli applausi dei forzisti cammellati, frammiti ai ciellini perplessi, hanno cominciato a immalinconirsi nel ricordo del leader che fu. Intendiamoci, niente fa pensare che la destra abbia perso qualcosa della sua forza elettorale; così come nulla fa ritenere che sia di nuovo maggioranza, a parte il solito sondaggio dall'attendibilità misteriosa. Ma il fatto che la Cdl si sia inabissata e che la coalizione (se ancora di coalizione si tratta) non abbia più nel cavaliere quel comandante supremo cui fare riferimento, in fondo l'ha riconosciuto lui stesso. Accennando a confuse federazioni di partiti. Confidando in rivoluzioni dal basso miracolose, e infatti affidate ai nipotini di don Giussani.

Il resto è noia. La riproposizione stanca e confusa del repertorio di sempre. Le elezioni vinte ma perse per i brogli dei comunisti. Le cento riforme approvate. Le fantomatiche opere varate. Il consueto stravolgimento dei fatti aggravato da una circostanza penosa visto che al governo ci stanno gli altri. Mentre lui si attardava nelle rimembranze di una incomprensibile barzelletta (che, per l'appunto, non convinse Bush a evitare la guerra contro Saddam), mentre esibiva i progressi della chimica trapiantata, mentre intimava con il maglioncino al collo il disarmo degli hezbollah, nel mondo della realtà accadeva altro. A Bruxelles, davanti all'Unione europea e alla presenza del segretario generale dell'Onu, l'Italia di Romano Prodi e Massimo D'Alema raccoglieva considerazione e rispetto per il ruolo esercitato nella questione libanese.

segue a pagina 25

Missione in Libano, l'Europa c'è

Il via libera grazie alla spinta dell'Italia: i soldati europei saranno settemila Guida ai francesi per 6 mesi, poi agli italiani. Roma avrà il comando strategico Prodi: martedì partono i primi soldati. D'Alema: è un risultato straordinario

di Gianni Marsilli / Bruxelles

Non accadeva da anni che una riunione ai massimi livelli dell'Unione europea vantasse una conclusione non solo pienamente condivisa, ma anche al livello massimo delle ambizioni della vigilia. Nessun doloroso compromesso al ribasso ne ha minato la portata, nessuna obiezione di fondo ne ha relativizzato la praticabilità. Massimo D'Alema non ha certo nascosto la sua grande soddisfazione: «La riunione ha avuto un successo al di là delle aspettative». Era stato lui a chiederne la convocazione alla presidenza finlandese: «Il risultato è molto positivo anche per il nostro paese, che ha avuto un ruolo di primissimo piano». segue a pagina 2

De Giovannangeli alle pagine 3-4

L'analisi

INCREDIBILE MA VERO

SIEGMUND GINZBERG

Fino a pochissimo fa, nessuno pareva disposto a scommetterci un soldo bucato. L'idea stessa che l'intervento di una forza Onu potesse riuscire a combinare qualcosa laddove non erano bastati i tank di Tsahal, facevano un baffo i muscoli Usa, faceva sorridere. Che il nerbo di questa, o figurarsi addirittura il comando, potessero essere italiani, scompisciare. Che l'Europa riuscisse a mettersi d'accordo, impegnarsi seriamente, addirittura considerata fuori da questo mondo. Ma l'incredibile sta succedendo. segue a pagina 25

COMANDO ONU Alla guida il generale Castagnetti



Bertinetto a pagina 3 Il generale di Corpo d'Armata Fabrizio Castagnetti a Nassiriya Foto Ansa

Commenti

Il caso SanPaolo-Intesa

BANCHE, GRANDI È MEGLIO

PIER CARLO PADOAN

Oggi i consigli di amministrazione di Sanpaolo e Intesa prenderanno le decisioni necessarie per avviare il processo di fusione che porterà a formare il settimo gruppo bancario d'Europa, il quinto dell'eurozona. Moltissimi i commenti positivi, dal governo, dalla maggioranza e anche dall'opposizione. Meglio tardi che mai, andrebbe aggiunto. Le fusioni che portano a diminuire il numero delle banche e alzare la dimensione sono una strada obbligata nello scenario europeo e globale. segue a pagina 25

La vicenda del Psi

QUANDO APPASSÌ IL GAROFANO

LUCIANO VIOLANTE

Salvo Andò ha scritto un libro sincero sul collasso del Psi e sulla fine della Prima Repubblica (La resa della Repubblica, Koinè, 2006). Andò è stato per molti anni ai vertici del suo partito, è stato ministro della Difesa e presidente dei deputati socialisti. Il suo punto di vista è quello di un protagonista. La tesi di fondo del libro è che dopo le elezioni del 1992, che erano andate onorevolmente per l'asse Dc-Psi, e male per il Pds, scattò una grande operazione politica per bloccare l'asse tra Craxi, Andreotti e Forlani. segue a pagina 24

Ma Berlusconi è ancora in guerra col comunismo

Scamciato al meeting di Rimini, fa battute, parla di brogli e annuncia: noi abbiamo il 54%

di Simone Collini inviato a Rimini

Rivela al popolo ciellino che don Giussani ebbe una parte importante nella decisione che prese nel '93: «Prima di morire mi disse "il destino ti ha fatto diventare l'uomo della provvidenza"». Comminerà la sinistra perché «pensa a un paese plurietnico e pluriculturale», giudica «troppo pochi» cinque anni per ottenere la cittadinanza e urla tra gli applausi: «Per noi invece l'Italia deve essere cattolica e degli italiani». Si mette spalle alla platea per mostrare il «risultato straordinario» del trapianto di capelli e sospira al microfono: «Sono detestato da quasi la metà del paese e sostenuto, forse amato, dall'altra metà. Se dovessi lasciare sarei odiato anche da questa metà d'Italia. Quindi sono condannato a continuare e continuerò». segue a pagina 7

A proposito di guerre

QUEI PACIFISTI DEL «CORRIERE»

ROBERTO ROSCANI

C'era un punto, nelle danze ottocentesche in cui improvvisamente ci si cambiava di ruolo. Deve essere successo qualcosa di simile in questo agosto di guerra e di pace. Davanti alla missione dell'Onu in Libano abbiamo visto il movimen-

to pacifista (salvo qualche eccezione, ma qui il dibattito è appena agli inizi) guardare con simpatia quando non con vero e proprio entusiasmo all'idea di una partecipazione italiana sostanziosa e «robusta». segue a pagina 7

Scuola

L'EREDITÀ DELLA MORATTI UN ESERCITO DI INSEGNANTI PRECARI

Franchi a pagina 10

Cinema

FESTIVAL INTERNAZIONALE NICOLE KIDMAN A VENEZIA? NO A ROMA

Battisti a pagina 17

Staino



Domani 27 agosto in edicola con **l'Unità** Il programma della Festa nazionale di Pesaro

L'Italia del lavoro oggi
Condizioni e aspettative dei lavoratori

Presentazione del Rapporto di Ricerca con 6.000 interviste rappresentative di tutto il mondo del lavoro

Roma ■ 5 settembre 2006 ■ ore 10

■ Cgil Nazionale ■ Sala Santi ■ Corso d'Italia 25

PRESENTANO LA RICERCA
Agostino Megale Presidente IRES CGIL
Giovanna Altieri Direttore IRES CGIL
Mimmo Carriero Pro-rettore Università degli Studi di Teramo

NE DISCUTONO
Aris Accornero Professore emerito Università «La Sapienza» di Roma
Cesare Damiano Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale
Andrea Pininfarina Vice Presidente Confindustria
Bruno Trentin Direzione Nazionale DS
Guglielmo Epifani Segretario Generale CGIL

PRESEDE
Giuseppe Casadio Presidente Associazione Centenario CGIL

www.ires.it www.cgil.it

LE RAGIONI DI GÜNTER GRASS

ARIEL DORFMAN

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Il «pianeta» nano

I MEMBRI, pardon, i sottoposti della Casa di sua proprietà hanno l'obbligo contrattuale di esaltare sempre il loro signore e padrone. Prendete, adesso, la complessa questione del Libano, che, per carità, è ancora esposta a ogni pericolo. Però, una tregua è sempre meglio della guerra aperta e una missione di pace è sempre meglio di un bombardamento o di un'invasione. E infatti anche i signori della destra sono costretti ad ammettere (pure col voto) che il governo attuale è riuscito, se non altro, a muovere le cose nella direzione giusta. Così, ieri mattina a Omnibus, Alfredo Mantica (di An) ha avuto il coraggio di sostenere che questi risultati sono effetti postumi del prestigio internazionale conquistato dal governo Berlusconi. Infatti, se i tracolli di Berlusconi erano colpa del precedente governo di centrosinistra, ora le conquiste del centrosinistra sono merito del precedente governo della destra. Purché tutti ruoti sempre attorno al pianeta Berlusconi, che, come Plutone, è stato ingiustamente declassato solo perché nano.

DYLAN DOG ZED
a pagina 16

io ci credo

Dai forza alle tue idee.
Sostieni i Ds:
c/c postale n. 40228041

Causale: Campagna di sottoscrizione "Io ci credo"

Destinatario: Democratici di Sinistra - Direzione via Palermo, 12 - 00184 Roma

www.dsonline.it Info: 848 58 58 00